

Camilla Bagatti Valsecchi

Camilla Bagatti Valsecchi è nata a Milano tra le sale dell'attuale Casa Museo circondata da un clima neorinascimentale. Figlia di Pier Fausto, studioso del paesaggio italiano e grande estimatore del patrimonio storico artistico italiano, che ha inculcato alla figlia la dedizione per l'arte e il gusto del bello che adesso tramanda con passione alle generazioni future. Inizia a frequentare il Museo Bagatti Valsecchi a partire dal 2005 occupandosi dell'Associazione degli Amici del Museo. Nel 2013 fonda *Speechati*, gruppo giovani dell'Associazione. Nel 2014 entra a fare parte del Consiglio dell'Associazione e dal 2017 in quello della Fondazione. A settembre del 2021 succede al padre con il ruolo di Presidente della Fondazione Bagatti Valsecchi che gestisce l'omonimo Museo.

Andrea Barcellesi

Paesaggista e membro dell'area valorizzazione e fruizione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

Dopo aver conseguito il titolo triennale in Urbanistica al Politecnico di Milano, si è specializzato in restauro e conservazione dei giardini storici con la laurea magistrale in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Firenze. La sua tesi magistrale "Ritrovare un giardino scomparso. Una proposta di conservazione attiva per gli spazi aperti storici di Villa Mirabello nel Parco di Monza" ha ricevuto il primo premio in occasione del Premio Nazionale Biennale Ville Lucchesi 2025 – Marino Salom e un encomio dal Premio Biennale Annalisa Maniglio Calcagno.

Ha fatto parte del gruppo di lavoro del Politecnico di Milano che si è occupato del censimento e della catalogazione dei parchi e giardini storici della Lombardia nel contesto di un più ampio progetto nazionale.

Presso la Reggia di Monza si occupa dell'implementazione del percorso museale attraverso ricerche d'archivio e d'inventario, con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità culturale e della tutela del patrimonio. Collabora all'organizzazione del Festival del Parco di Monza curando la progettazione di visite guidate e attività rivolte alle scuole.

Carlo Birrozzi

Carlo Birrozzi è Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero della Cultura. È stato funzionario architetto presso la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Milano. Ha lavorato presso la Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanee e l'Istituto Centrale per il Restauro. È stato Soprintendente per i beni architettonici del Molise, delle Marche e di Bari. Ha ricoperto il ruolo di Direttore ad interim dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (ICBSA). Co-curatore della mostra Camere con vista. San Benedetto/Pesaro andata e ritorno alla Rocca Roveresca di Senigallia (2023) e all'ICCD di Roma (2024); della mostra Italia in Attesa. 12 racconti fotografici, a Palazzo Barberini, Villa Pignatelli – Casa della Fotografia e Fondazione Magnani – Palazzo da Mosto (2022-2023); della mostra Facciamo presto! Marche 2016-2017. Tesori salvati, tesori da salvare opere provenienti dai territori colpiti dal sisma alla Galleria degli Uffizi e della mostra Terre in movimento nella Chiesa di S. Gregorio illuminatore - Ancona, e al MAXXI.

È autore di diverse pubblicazioni.

Flaminia Bonino

Flaminia Bonino è nata a Roma nel 1967, dove risiede. È responsabile dell'Ufficio Organizzazione Mostre e Contenuti Iconografici di Palazzo Esposizioni Roma, gestito dall'Azienda Speciale Palaexpo, per la quale ha iniziato a lavorare nel 2003 coordinando mostre anche alle Scuderie del Quirinale, MACRO e Mattatoio. Come free-lance ha lavorato all'organizzazione di mostre promosse da Soprintendenze e istituzioni, quali *L'Ida del Bello. Viaggio nella Roma del Seicento con Giovan Pietro Bellori, Alessandro Algardi e Federico II e l'Italia*. Nel 2000 è stata tra i fondatori dell'Associazione Italiana Registrars, di cui è stata Segretario generale fino al 2009. Dal 2003 al 2024 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'IEO (International Exhibition Organizers) e ha collaborato alla revisione delle linee guida per lo scambio ed il prestito di opere d'arte tra istituzioni su incarico dei musei facenti parte del Bizot Group. È co-curatrice e project manager del progetto "Votiva", museo diffuso del Comune di Parabita (Lecce).

Bartolomeo Corsini

Direttore generale della Reggia di Monza, presidente della Fondazione Guelpa di Ivrea, docente universitario, imprenditore e fondatore della Sede Lombardia e della Sede Sicilia della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Scuola Nazionale di Cinema-Cineteca Nazionale. E' stato responsabile del CILET - Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision, della FIAF- International Federation of Film Archives e segretario del Comitato scientifico della Fondazione CSC e consigliere d'Amministrazione della FilmCommission Torino Piemonte.

Professore a contratto dal 1996 al 2006 di Sociologia generale e Filosofia della Storia presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano e Feltre e, dal 2003 ad oggi, nella laurea in Architettura Urbanistica ed Ingegneria delle Costruzioni al Politecnico di Milano, di The Landscape and the narrative Cinema.

Ha conseguito l'International Baccalaureat a Singapore, laureato in Scienze Politiche ad indirizzo economico con una tesi sul setificio comasco - UniMi, master all'ISTUD - Istituto di Studi Direzionali a Stresa (VB). E' dottore di ricerca in marketing e comunicazione d'impresa ed è diplomato al corso di Alta Formazione sulla Gestione dei Patrimoni artistico-culturali e delle Collezioni Corporate di Gallerie d'Italia Milano - Banca Intesa e della Scuola Beni ed Attività Culturali - Ministero della Cultura.

Angelo Lorenzo Crespi

Angelo Lorenzo Crespi è un giornalista, critico d'arte, saggista e drammaturgo italiano. Da gennaio 2024 ricopre la carica di direttore generale della Pinacoteca di Brera di Milano ma da sempre ha lavorato nel settore dell'arte e della cultura e si è occupato di gestione di musei d'arte e design, di istituzioni culturali, di imprese culturali ed editoriali. Membro della Commissione giudicatrice del Padiglione Italia 2024 (giugno 2023 - ottobre 2023), Presidente di "Valore Italia - Impresa Sociale / Scuola di Restauro di Botticino" (2023 - 2024); Presidente della Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gallarate - Museo Maga (2023 - 2024); Consulente artistico del Consorzio della Reggia di Monza (2022-2023); Consigliere di Amministrazione ADI Museum Design di Milano (2021 - 2024); Direttore Scientifico di "Valore Italia - Impresa Sociale / Scuola di Restauro di Botticino" (2019 - 2024), Consigliere di Amministrazione del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (2018-2023); Vice Presidente con deleghe di Presidente della Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gallarate - Museo Maga (2021-2023); Consigliere di amministrazione de La Triennale Servizi Srl, società in house di Fondazione Triennale di Milano (2015 - 2021); Direttore artistico Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano (2015 - 2016); Presidente del Centro Internazionale di Palazzo Te di Mantova (2011 - 2014); Consigliere d'amministrazione de La Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano (2010 - 2013); Consigliere d'amministrazione della Fondazione Triennale di Milano (2009 - 2014); Presidente della Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gallarate - Museo Maga (2009 - 2012); Consigliere del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali (2008-2011); Consigliere d'amministrazione di Sea-handling Milano (2007-2011); Direttore Responsabile del settimanale nazionale di cultura il Domenicale (2002 - 2009). Ha insegnato Storia del giornalismo all'Università Cattolica del Sacro Cuore dal 2005 al 2013. Dal 2013 al 2019 è stato docente di Elementi giuridici ed economici dell'arte all'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di Como. Nel 2014 ha scritto la drammaturgia dello spettacolo teatrale Nerone. Duemila anni di calunnie che ha debuttato al Teatro Manzoni di Milano. Nel 2015, ha scritto la commedia La grande guerra di Mario, che ha debuttato sempre al Teatro Manzoni di Milano, in cui si celebra il ricordo dell'anniversario della prima guerra mondiale. Nel 2016 ha scritto la commedia D'Annunzio Segreto, sulla vita di Gabriele d'Annunzio, che è stata rappresentata in prima nazionale al Teatro Quirino di Roma. Nello stesso anno porta a teatro Inimitabili: Mazzini, d'Annunzio, Marinetti, scritto con Edoardo Sylos Labini. Tra le pubblicazioni più importanti si ricordano: "Il giornale post-televisivo", in Fausto Colombo (a cura), Libri, giornali e riviste a Milano, Aim, 1998; "La scrittura al femminile", in Francesca Gernetti (a cura), Vivere al femminile, Eos Edizioni, 1998; "Le riviste specializzate" in Anna Lisa Carlotti (a cura), Storia della fotografia a Milano, Aim, 2000; "La professione giornalistica in Europa", EduCatt Università Cattolica, 2001; "Contro la Terza pagina", BvS edizioni, 2004; "Ragione e passione: contro l'indifferenza" (co-autore con Vittorio Sgarbi), Bompiani, 2007; "Ars Attack. Il bluff del contemporaneo", Johan&Levi, 2013; "100 anni di arte immonda", ed. il Giornale, 2017; "Costruito da dio. Perché le chiese contemporanee sono brutte e i musei sono diventati le nuove cattedrali", Johan&Levi, 2017; "Nostalgia della bellezza. Perché l'arte contemporanea ama il brutto e il mercato ci specula sopra", Giubilei Regnani editore, 2021; "The importance of Luigi Pericle", in Luigi Pericle the rediscovered master, Aragno editore, 2022.

Valter Curzi

Valter Curzi è professore ordinario di Storia dell'Arte moderna della Sapienza Università di Roma, dove ha diretto la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici (2017-2022) e i Corsi di Alta Formazione in museologia e museografia (2020-2022) e Curatore museale e di mostre (2025) e dove fa parte del Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte. E' stato membro del Comitato Scientifico delle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma Palazzo Barberini e Galleria Corsini. Ha fatto parte della Commissione di Concorso per il conferimento dell'incarico di livello dirigenziale generale della Galleria dell'Accademia di Venezia, della Reggia di Caserta e del Parco archeologico di Pompei, con nomina del MIBACT del gennaio 2019. Su incarico della Regione Lazio ha coordinato e diretto un progetto di ricerca sui musei del territorio laziale. Ai risultati della ricerca si è accompagnata la cura del Convegno Internazionale di Studi: *Comunicare il museo oggi: dalle scelte museologiche al digitale* (Atti pubblicati nel 2017, Skira). E' risultato vincitore nel 2020 del Progetto d'Ateneo "La forma del museo" a cui è seguita la formazione di una banca dati sul riallestimento dei musei del dopoguerra, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma e la Direzione Musei del MIC, presentata nel Convegno di studi (Roma, Palazzo Barberini, 27-28 novembre 2023) e i cui atti sono stati editi nel 2025 dalla Sapienza University Press. Ha curato diverse mostre (Fondazione Roma 2010 e 2014; Scuderie del Quirinale, 2016). Sta attualmente curando una mostra su Giandomenico Tiepolo per la sede di Vicenza delle Gallerie d'Italia. I suoi studi, così come l'impostazione della didattica universitaria, sono orientati a indagare gli interscambi culturali e il tema della comunicazione dell'arte e del patrimonio culturale. Tra le più recenti pubblicazioni: *Storie dell'arte. Opere e metodi* (SKIRA, 2023) oltre alla cura, tra il 2022 e il 2023 presso l'editrice SKIRA, dei volumi *Musei italiani del dopoguerra (1945-1977)*. *Ricognizioni storiche e prospettive future; Museo e territorio (1972- 2000)*. *Politiche culturali nella stagione delle riforme; Musei e patrimonio culturale. Forme di narrazione della contemporaneità*.

Roberta D'Adda

Dal 1999 lavora presso i Musei Civici di Brescia, dapprima occupandosi di catalogazione e documentazione e poi, dal 2015, come conservatrice della Fondazione Brescia Musei, per la quale oggi coordina il Settore Collezioni e Ricerca. Ha coordinato il progetto "Brescia. The Renaissance in Northern Italy", che ha portato i capolavori delle collezioni bresciane nei musei nazionali di Polonia, Finlandia e Olanda. Ha progettato il nuovo ordinamento della Pinacoteca Tosio Martinengo, inaugurato nel 2018 e, nel 2023, quello del Museo del Risorgimento "Leonessa d'Italia". Ha inoltre curato diverse mostre, tra le quali "Raffaello. L'invenzione del divino pittore" (2020), "Misericordia & Nobiltà. Giacomo Ceruti nell'Europa del Settecento" (2023), "Brescia nel Rinascimento. Moretto, Romanino, Savoldo" (2024), "Romolo Romani" presso il MART di Rovereto. Dopo il Dottorato di ricerca conseguito presso l'Università di Torino, i suoi studi si concentrano sulla pittura bresciana e sulla storia del museo, del collezionismo e della critica d'arte, con particolare riferimento al Cinquecento e all'Ottocento. Ha all'attivo numerose pubblicazioni ed è docente a contratto del corso di Metodologia della Curatela presso l'Università Cattolica di Brescia.

Antonio D'Amico

Antonio D'Amico è nato a Catania, vive e lavora a Milano. Storico e critico d'arte, si è laureato all'Università degli Studi della Calabria e specializzato all'Università Cattolica di Milano. Dal 2017 al 2021 è stato Conservatore e Direttore delle raccolte d'arte dei Musei Civici di Domodossola, riaprendo il Museo Civico di Palazzo San Francesco dopo quarant'anni di chiusura con l'allestimento del Museo di Scienze Naturali, la raccolta archeologica e numismatica, la Pinacoteca degli artisti vigezzini e la sezione di arte sacra. È Direttore Artistico del Museo Diocesano di Arte Sacra della Diocesi di Nicosia in Sicilia. Insegna storia dell'arte moderna e contemporanea presso la Libera Accademia d'Arte Novalia ad Alba e allo IUAD di Milano. Co-fondatore di ARTedISTAgione, associazione che si occupa di turismo culturale in Italia ed Europa. Dal 2021 Conservatore del Museo Bagatti Valsecchi di Milano e dall'ottobre del 2023 ne è diventato direttore. Ha ideato e curato diverse mostre con catalogo, tra le quali si ricordano: *Lo Sguardo del Sentire. Il Seicento emiliano dalle collezioni d'arte*, Credem, Museo Bagatti Valsecchi, Milano (2024); *I tempi del Bello. Tra mondo classico, Guido Reni e Magritte*, Musei Civici in Palazzo San Francesco, Domodossola (2024); *Visioni Metafisiche. Vasco Ascolini incontra Canova, Thorvaldsen e De Chirico*, Museo Bagatti Valsecchi, Milano (2023); *Il Gran Teatro della Luce. Tra Tiziano e Renoir*, Musei Civici in Palazzo San Francesco, Domodossola (2023); *La seduzione del bello. Capolavori segreti tra '600 e '700*, Museo Bagatti Valsecchi, Milano (2022); *Nel segno delle donne. Tra Boldini, Sironi e Picasso*, Musei Civici in Palazzo San Francesco, Domodossola (2022); *Balla Boccioni Depero. Costruire lo spazio del futuro*, Musei Civici in Palazzo San Francesco, Domodossola (2019); *San Sebastiano. Bellezza e integrità nell'arte tra Quattrocento e Seicento*, Fondazione

Cosso, San Secondo di Pinerolo (2015). È curatore di alcuni volumi monografici tra i quali *Ileana Mendola*, Silvana Editoriale, 2023; *Giuseppe Mascarini 1887-1954. Una tavolozza tra due secoli*, Skira, 2016; *Gino Fossali. Opere (1958-2002)*, Silvana Editoriale, 2011.

Paolo de Gasperis

Paolo De Gasperis è storico dell'arte e ricercatore nel campo delle tecnologie digitali applicate al patrimonio culturale e alle pratiche artistiche contemporanee.

La sua attività di ricerca si colloca all'intersezione tra storia dell'arte, tecnologie digitali e intelligenza artificiale, con particolare attenzione all'uso dei modelli di apprendimento automatico nello studio e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Svolge attività didattica e di formazione presso università e istituzioni dedicate al patrimonio culturale e alla trasformazione digitale. Si è occupato di divulgazione scientifica sui temi della robotica e dell'educazione alle tecnologie emergenti. È responsabile del settore digitale e direttore scientifico di Explora, Il Museo dei Bambini di Roma dove cura la strategia e l'integrazione del digitale negli allestimenti interattivi, nei servizi al pubblico e nelle soluzioni didattiche.

Francesca Fabiani

Storico dell'arte, Curatore e Collection Manager, è oggi Responsabile di Fotografia contemporanea all'ICCD di Roma dopo una lunga esperienza in diverse istituzioni come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il MAXXI di Roma (come Curatore e Collection Manager per la fotografia), la Direzione Creatività Contemporanea del MiC come Responsabile dei Progetti Speciali per la Fotografia.

Ha curato e/o organizzato circa 100 mostre presso il MAXXI, la GNAM e l'ICCD e presso istituzioni come la Biennale di Venezia, Cà Pesaro a Venezia, il Festival di Spoleto, il CIVA di Bruxelles, l'IIC di Parigi, l'Accademia di Francia a Roma, l'Istituto Moreira Salles di Sao Paulo e Rio de Janeiro in Brasile, il Centro Recoleta di Buenos Aires, il RossPhoto a San Pietroburgo, l'IIC di Los Angeles.

Fra le pubblicazioni curate: Piergiorgio Branzi, Verso Sud; Joan Fontcuberta, Cultura di polvere; UNESCO Italia, Fotografie; Mario Cresci, L'oro del tempo; Luigi Ghirri, Pensare per immagini; Olivo Barbieri, Immagini 1978-2014.

Tiene abitualmente conferenze e lezioni su pratiche curatoriali, fotografia di paesaggio, committenza, diritto d'autore e archivi fotografici. Partecipa abitualmente a giurie e comitati anche a livello internazionale.

Per diversi anni ha insegnato a Fondazione Modena Fotografia al corso per curatori.

È membro del Consiglio Direttivo della SISF.

Claudio Falcucci

Laureato in Ingegneria Nucleare presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; si occupa dell'applicazione di tecniche di indagine scientifica allo studio e alla conservazione dei Beni Culturali.

In questo settore, dal 1993 al 1995 è stato borsista del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 1995 ha costituito la società Emmebici - Metodologie di Indagine per i Beni Culturali, presso cui ha operato fino al 2005. Ha poi costituito lo studio M.I.D.A. – Metodologie di Indagine per la Diagnostica Artistica presso cui attualmente svolge la sua attività professionale.

Negli anni ha condotto tra l'altro indagini sul Giudizio Universale nella Cappella Sistina, sui dipinti di Raffaello nella Stanza della Segnatura, su quelli di Beato Angelico nella Cappella Niccolina e su oltre quaranta dipinti di Caravaggio.

Dal 1996 è stato docente a contratto in oltre 40 corsi di Fisica applicata ai beni culturali, Archeometria, Diagnostica artistica e Storia delle tecniche artistiche presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-artistici e quella in Beni Archeologici della "Sapienza" Università di Roma, presso le Università della Tuscia di Viterbo e Suor Orsola Benincasa di Napoli e presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Nel 2010 ha curato la mostra Caravaggio. La bottega del genio presso Palazzo Venezia a Roma.

Nel 2017 è stato responsabile della sezione tecnica della mostra Dentro Caravaggio (Milano, Palazzo Reale).

Arturo Galansino

Arturo Galansino è Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi a Firenze dal 2015. Storico dell'arte, manager culturale e curatore, si è formato tra Torino, Milano e Parigi, ottenendo un dottorato in Storia dell'Arte e della Critica presso l'Università di Torino e perfezionando i suoi studi all'Institut National d'Histoire de l'Art di Parigi. Prima del suo incarico a Palazzo Strozzi, ha maturato una vasta esperienza internazionale in prestigiose istituzioni culturali come il Musée du Louvre a Parigi, la National Gallery e la Royal Academy of Arts a Londra. Nel corso della sua carriera, ha curato e co-curato mostre di grande rilievo tra le quali Leonardo da Vinci. Painter at the Court of Milan (National Gallery, Londra, 2011-2012), Giovan Battista Moroni (Royal Academy of Arts, Londra, 2014-2015), In the Age of Giorgione (Royal Academy of Arts, Londra, 2016), Moroni: The Riches of Renaissance Portraiture (The Frick Collection, New York, 2019), Paris Bordon 1500-1571. Pittore divino (Museo Santa Caterina, Treviso, 2021). A Palazzo Strozzi ha progettato e realizzato numerose esposizioni, ponendo al centro un dialogo tra arte contemporanea e il contesto storico dell'architettura. Tra le principali mostre si segnalano Ai Weiwei. Libero (2016), Marina Abramović. The Cleaner (2018), Tomás Saraceno. Aria (2020), Jeff Koons. Shine (2021), Olafur Eliasson: Nel tuo tempo (2022), Anish Kapoor. Untrue Unreal (2023) e Anselm Kiefer. Angeli caduti (2024), Tracey Emin. Sex and Solitude (2025). Autore di numerosi saggi e pubblicazioni accademiche, è membro di comitati scientifici e di valutazione per istituzioni e fiere internazionali, tra cui Frieze Masters, Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze, Fondazione Ferragamo e Fondazione Ferrero.

Luigi Gallo

Luigi Gallo, abilitato alla prima fascia dell'insegnamento universitario, si è formato a Roma, all'Università La Sapienza, e a Parigi all'Università Paris I Panthéon-Sorbonne. Ha insegnato a Roma, Parigi e Matera. Editor e curatore alle Scuderie del Quirinale, storico dell'arte al Parco Archeologico di Pompei, da settembre 2020 è stato Direttore della Galleria Nazionale delle Marche a Urbino e della Direzione Regionale Musei Marche dove ha curando numerosi cantieri di restauro e rinnovo museografico ed è inoltre responsabile di diversi progetti legati al PNRR ed altri finanziamenti per l'adeguamento delle sedi e delle collezioni dei tredici musei che compongono l'ente. Attualmente riveste il ruolo di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. Le sue ricerche spaziano dalla storia della pittura di paesaggio, dei giardini e dell'architettura moderna, al collezionismo, la teoria e critica d'arte fra XVIII e XX secolo, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. E' l'autore di monografie e saggi critici, e curatore di diverse esposizioni fra le quali *La Nature l'avait créé peintre : Pierre-Henri de Valenciennes, 1750-1819* (Toulouse, 2003), *Pompei e l'Europa, 1748-1943* (Napoli, 2015), *Picasso/Parade: Napoli 1917* (Napoli, 2017), *Amori Divini* (Napoli, 2017), *Picasso et les Ballets Russes* (Marseille, 2018), *Pompei e Santorini. L'eternità in un giorno* (Roma, 2019), *Città di Dio, città degli uomini. Architetture dantesche e utopie urbane* (Urbino, 2021), *Arte Liberata. Capolavori salvati dalla guerra* (Roma, 2022-2023), *L'altra collezione. Storie e opere dalla Galleria nazionale delle Marche* (Urbino 2023-2024), *Federico Barocci Urbino. L'emozione della Pittura moderna* (Urbino 2024), *Sotto un cielo antico* (Francoforte 2024), *Tiziano, Crivelli, Lotto, Guercino. Capolavori della Pinacoteca Podesti in Campidoglio* (Roma, 2024-2025), *Federico Barocci, la Madonna di San Simone a Palazzo Marino* (Milano, 2024-2025).

Ettore Giovanati

Ettore Giovanati (Sanremo, 18 settembre 1994), borsista presso la Fondazione Roberto Longhi di Firenze, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte presso la Sapienza Università di Roma. Attualmente è post-doctoral fellow presso la IMT School for Advanced Studies Lucca, in collaborazione con la Galleria Borghese, nell'ambito del progetto Ricerca sulla storia della Galleria Borghese: le collezioni e il museo.

Presso la Galleria Borghese, il Dottor Giovanati è inoltre attivamente impegnato nella curatela e nell'organizzazione di mostre, tra cui: Marcello Provenza da Cento. Un genio del Mosaico Barocco nella Roma Borghese; La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione (Cuneo, Complesso monumentale di San Francesco); e Le Metamorfosi. Ovidio e le Arti,

organizzata insieme al Rijksmuseum di Amsterdam.

Claudio Gulli

Claudio Gulli ha studiato Storia dell'arte all'Università degli studi di Siena e alla Scuola Normale Superiore. Fra 2009 e 2011, ha lavorato al Département des Peintures del Louvre: i suoi contributi su Leonardo da Vinci hanno riguardato la fortuna letteraria del *San Giovanni Battista* (Skira, 2009) e della *Sant'Anna* di Leonardo da Vinci (Roma, Officina Libraria, 2011). A partire dal 2016, lavora come direttore a Palazzo Butera, a Palermo, dove Francesca Frua De Angeli e Massimo Valsecchi hanno installato la loro collezione e creato un nuovo centro dedicato all'arte antica e contemporanea. Tra le più recenti pubblicazioni: *La collezione Chiaramonte Bordonaro nella Palermo di fine Ottocento*, Roma 2021; *Palazzo Butera a "cantiere aperto" (2018-2021)*, in *Museo e territorio (1972- 2000)*. *Politiche culturali nella stagione delle riforme*, a cura di Valter Curzi, Milano 2023, pp. 297-316; *Francesca e Massimo Valsecchi, due vite nel mondo dell'arte*, in *Musei e patrimonio culturale. Forme di narrazione della contemporaneità*, a cura di V. Curzi, Milano 2023, pp. 141-156

Stefano Karadjov

È dal 2019 direttore della Fondazione Brescia Musei, ente che governa, tra gli altri, il Museo di Santa Giulia, la Pinacoteca Tosio Martinengo, il Cinema Nuovo Eden e il Castello di Brescia.

Ha esperienza professionale venticinquennale nella valorizzazione artistico-culturale e nella direzione museale. Già curatore del programma culturale del Carnevale di Venezia dal 2011 al 2019; direttore progetti e sviluppo di Civita Tre Venezie (VE) dal 2014 al 2018; direttore contenuti del Padiglione Zero di Expo Milano 2015 dal 2012 al 2015. Si è formato professionalmente presso la Triennale di Milano dove, dal 2003 al 2011, ha prodotto decine di eventi e mostre, anche internazionali, in Italia, Francia e Cina. Ha lavorato a progetti di sviluppo attività e festival culturali a Palermo, alla Direzione programmazione della Regione Siciliana (2003/04), e a Firenze, presso Confindustria Firenze (2009/10). È stato lungamente, dal 2010 al 2018, consulente per le edizioni d'arte e le mostre di Codice Edizioni (TO), Gruppo 24 Ore Cultura (MI) e Marsilio Arte (VE).

In aggiunta all'attività professionale, da vent'anni è impegnato come docente a contratto in corsi e master di vari Atenei italiani, presso i quali attualmente insegna Promozione e valorizzazione internazionale del territorio (Università Cattolica di Brescia) e Progettazione, produzione e comunicazione artistica e culturale (Università IULM di Milano), avendo negli anni insegnato anche all'Università di Padova (Teoria e tecniche della promozione d'immagine, 2004/06; Gestione degli eventi culturali, 2018/24).

È consigliere di Federculture e membro del Coordinamento regionale ICOM Lombardia; consigliere della Fondazione Ugo da Como di Lonato (BS); membro dei Comitati scientifici dell'Accademia Santa Giulia di Brescia e della collana "Musei e museologia del presente" (Pacini Editore, Pisa).

Matteo Lafranconi

Dopo gli studi musicali, si è dedicato alla Storia dell'Arte studiando a Roma, a Napoli, a Parigi, a Madrid.

Ha approfondito temi di storia dell'arte italiana, francese, spagnola, russa tra XVI e XX secolo, prediligendo questioni di museologia, storia del collezionismo, storia del disegno, pratiche accademiche.

Ha curato il Catalogo delle Collezioni del XIX secolo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna (2006) e ha firmato con Sandra Pinto il volume corale "Gli Storici dell'Arte e la Peste" (2006). Suoi articoli sono comparsi sulle maggiori riviste di settore tra cui "The Burlington Magazine", "Paragone", "Prospettiva", "Perspective", "Bollettino d'Arte". Ha tenuto lezioni e conferenze, oltre che nei principali musei ed università italiane, alla National Gallery di Londra, alla National Gallery of Art di Washington, al Prado, alla Galleria Tret'jakov di Mosca.

Nel 2020 ha curato con Marzia Faietti la mostra Raffaello 1520-1483 (Roma, Scuderie del Quirinale) organizzata per il quinto centenario della morte dell'artista.

È Presidente del Comité international d'histoire de l'art (CIHA), Italia. E' Direttore delle Scuderie del Quirinale.

Daniela Lancioni

Daniela Lancioni è nata nel 1959 a Roma, dove risiede. È curatore senior di Palazzo Esposizioni Roma. Tra il 1998 e il 2001 ha fondato e diretto lo Spazio per l'arte contemporanea Tor Bella Monaca (gestito dall'Associazione Beat 72 per conto del Comune di Roma). Tra le mostre e i cataloghi curati: Giacinto Cerone, David Tremlett, Giuseppe Penone, Giulio Paolini, Tano Festa, Carlos Amorales, Mimmo Jodice, Officina San

Lorenzo, Cesare Tacchi (co-curatela), Jim Dine, Carla Accardi (co-curatela), Mario Schifano, il ciclo Mostre in mostra, Anni 70-Arte a Roma. Tra le sue pubblicazioni: *Roma in mostra 1970 - 1979. Materiali per la documentazione di mostre azioni performance dibattiti*, Roma 1995. Ha ideato e cura il database *Mostre a Roma* sul portale di Azienda Speciale Palaexpo.

Nicolette Mandarano

Nicolette Mandarano, storica dell'arte esperta in comunicazione digitale del Patrimonio culturale, insegna Museologia e Multimedialità dei beni culturali all'Accademia di Belle Arti di Frosinone e Social Media Communication all'Università IULM di Milano. È stata digital media curator delle Gallerie nazionali di arte antica di Palazzo Barberini e Galleria Corsini. È parte del comitato scientifico del periodico «DigItalia. Rivista del digitale nei beni culturali». Fra le diverse pubblicazioni si segnalano i due volumi editi da Carocci editore: *Il digitale per i musei. Comunicazione, fruizione, valorizzazione* (novembre 2024) e *Musei e media digitali* (2019, in 6a ristampa).

Laura Mariani

Storica dell'arte specializzata nella gestione e organizzazione museale, dal 2025 è registrar presso Villa Carlotta, dove affianca la Direzione del Museo nelle attività di coordinamento e sviluppo dei progetti museali, seguendo gli aspetti organizzativi e conservativi legati alle mostre temporanee, ai prestiti e alla movimentazione delle collezioni museali.

Si è formata presso l'Università degli Studi di Pavia, dove ha conseguito con lode la Laurea Magistrale in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali, perfezionando successivamente la propria preparazione con il Corso di Registrar di Opere d'Arte presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro di Palazzo Spinelli di Firenze.

Dal 2022 al 2024 ha lavorato presso Fondazione Accademia Carrara di Bergamo, inizialmente come tirocinante e successivamente come dipendente nell'ambito dell'organizzazione e dello sviluppo museale, contribuendo alla realizzazione di mostre temporanee, alla gestione dei prestiti e al riallestimento dell'intero museo in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

Chiara Perazzoli

Nel corso della mia carriera, dopo essermi laureata presso l'Università LUISS – Guido Carli, ho maturato oltre quindici anni di esperienza nella gestione di mostre, progetti culturali e attività di comunicazione, collaborando con istituzioni museali, fondazioni culturali.

Il mio percorso professionale si è sviluppato principalmente tra Roma e Milano, con competenze trasversali che spaziano dall'attività di registrar e l'exhibition management.

Attualmente ricopro il ruolo di registrar presso Grande Brera, dove seguo le attività di loan management per la Pinacoteca di Brera e Palazzo Citterio dove mi occupo della gestione amministrativa dei prestiti e del coordinamento delle operazioni di trasporto, handling e allestimento delle opere.

Parallelamente collaboro con il Museo Bagatti Valsecchi come Exhibition Manager e Registrar. Con il ruolo di responsabile dell'organizzazione delle mostre.

Dal 2015 al 2021 ho lavorato come consulente culturale freelance tra Milano, Roma e Lugano, offrendo servizi di progettazione culturale, comunicazione, PR e marketing strategy per istituzioni pubbliche e aziende private.

Una parte significativa della mia esperienza professionale si è sviluppata presso Fondazione Roma, dove ho lavorato per quasi nove anni occupandomi della gestione di mostre ed attività di registrar nelle due sedi di Palazzo Sciarra e Palazzo Cipolla.

Maria Angela Previtera

Storica dell'arte, ha collaborato con prestigiosi musei, dalla Villa Reale di Monza al Palazzo Reale di Milano, dall'Accademia e Pinacoteca di Brera alla Galleria d'Arte Moderna di Milano e di Torino, dalla Reggia di Caserta e di Venaria ai musei svizzeri, oltre che con fondazioni, enti pubblici, privati e università, da Fondazione Cariplo alla collezione di Intesa Sanpaolo, dal Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale alla Scuola di Alta Formazione. Ha lavorato con Federico Zeri e Andrea Emiliani, Pierre Rosenberg,

Fernando Mazzocca e altri noti studiosi dell'Ottocento italiano per volumi e collane editoriali e importanti appuntamenti espositivi.

Si è specializzata nella storia dell'arte dell'Ottocento curando mostre, cataloghi e pubblicazioni d'arte, ha coordinato numerose campagne catalografiche di beni storico artistici, partecipato a progetti di riallestimento museale e di gestione del patrimonio culturale.

Dal 2015 è direttrice di Villa Carlotta sul lago di Como, dove si occupa della gestione e della valorizzazione del patrimonio museale e botanico. Ha promosso una serie di mostre dedicate alla storia della dimora e del giardino tra le quali: nel 2019 "Splendori del Settecento sul Lago di Como. Villa Carlotta e i marchesi Clerici"; nel 2022 "Canova novello Fidia"; nel 2023 "Le meraviglie del giardino" e nel 2024 "L'Olimpo sul lago. Canova, Thorvaldsen, Hayez e i tesori della Collezione Sommariva".

Mario Alberto Ratis

Storico contemporaneista, specializzato in management dei beni e delle attività culturali, attualmente frequenta la Scuola di specializzazione in beni archivistici de La Sapienza.

Dopo varie collaborazioni con festival di fotografia come Les Rencontres d'Arles, il Photolux di Lucca e il SiFest di Savignano sul Rubicone, dal 2021 è assistant curator del settore di Fotografia Contemporanea dell'ICCD impegnato nella produzione di mostre e cataloghi, gestione della collezione, coordinamento di eventi, redazione e revisione di contenuti per la comunicazione.

È redattore di articoli per le edizioni cartacea e web del mensile Il Giornale dell'Arte, per il settore Fotografia.

Si occupa di archivi iconografici in veste di catalogatore e digitalizzatore.

Chiara Rostagno

Chiara Rostagno è architetto, docente universitario. Vice Direttore della Pinacoteca di Brera è stata Direttrice del Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano. Ha pubblicato numerosi saggi e ricerche e ha condotto attività culturali, di studio e d'insegnamento in India, Turchia, Canada, Cina, Francia e Venezuela. Attualmente sta seguendo alcune progettualità culturali in Australia, Francia e Grecia. Il suo ultimo libro "Arte e Natura. La bellezza della terra e della vita" è stato edito da Marsilio nel 2024.

Claudio Sagliocco

Claudio Sagliocco è uno storico dell'arte formatosi presso La Sapienza, dove ha conseguito la doppia laurea e un dottorato di ricerca. Specializzato nella pittura del tardo Cinquecento e del primo Seicento e nell'iconografia francescana, si occupa anche di arte contemporanea, curando mostre ed eventi culturali. Scrive per Il Foglio e Il Manifesto di arte e cultura; conduce inoltre una rubrica di interviste ai Maestri per la rivista "Storia dell'arte".

Si occupa anche di divulgazione, collaborando con la Menarini per la quale realizza delle video pills in italiano e inglese visibili su YouTube che hanno raggiunto oltre 500k visualizzazioni.

Ha fondato e dirige l'associazione culturale e rivista online "L'Amletico" che si occupa di approfondimenti culturali e organizzazione di eventi artistici. È nel comitato scientifico del Museo Laboratorio d'Arte di Tor Bella Monaca, con il quale ha organizzato il Festival dello Stupore e altri eventi.

Attualmente collabora come consulente con la Galleria Borghese per progetti di divulgazione (video, podcast e stesura di testi) e con i Musei Vaticani.

Thomas Clement Salomon

Da Gennaio 2024: Gallerie Nazionali di Arte Antica di Palazzo Barberini e Corsini di Roma DIRETTORE.
Da Dicembre 2021 a Dicembre 2023: Galleria Borghese CONSULENTE DIREZIONE (Responsabile progetti Direzione) Supporto strategico alla Direzione per: lo sviluppo, l'ideazione e il coordinamento di progetti di mostra, attività di fundraising, attività istituzionali, innovazione didattica e tecnologica dei servizi museali, coordinamento pubblicazioni editoriali, coordinamento progetti PNRR. Tra gli altri progetti, ideazione delle mostre *Dosso Dossi, Il Fregio di Enea* (2023) e *Un Velázquez in Galleria* (2024). Da Settembre 2019 a Settembre 2021: MoMo MondoMostre S.r.l. DIRETTORE SCIENTIFICO Dicembre 2014 - Agosto 2019:

MMS MoMo-Skira DIRETTORE SCIENTIFICO Responsabile per l'ideazione, sviluppo, realizzazione della programmazione culturale su pluriennale e dei relativi budget e dei piani di comunicazione Gennaio 2014 - Novembre 2014: MoMo MondoMostre S.r.l. PROJECT MANAGER, Responsabile eventi espositivi. Co curatela della mostra *Caravaggio 2025* (2025).

Marco Sammiceli

Marco Sammiceli Direttore del Museo del Design Italiano Curatore per Design, moda, artigianato Marco Sammiceli (Fano, 1979) è curatore per il settore Design, moda, artigianato di Triennale Milano e Direttore del Museo del Design Italiano. È International Relations Chief Officer di Triennale Milano dove dal 2018 si occupa dell'Esposizione Internazionale in collaborazione con il BIE – Bureau International des Expositions. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione conseguita all'Università di Siena, prima si specializza in storia del design alla Bauhaus Universität di Weimar e poi consegue un dottorato di ricerca in design e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali al Politecnico di Milano. È stato visiting lecturer allo Shenkar College of Engineering and Design di Tel Aviv e al Design Center di Unisinos, Porto Alegre. Ha curato mostre e cataloghi per musei e gallerie in Europa e Medio Oriente. Ha redatto monografie su designer e curato pubblicazioni dedicate alla città di Milano come piattaforma urbana per lo sviluppo di industrie creative. Editorialista di "Wallpaper*" e de "Il Sole 24 Ore", ha scritto articoli per diverse testate internazionali. Inoltre siede nel comitato scientifico della Fondazione Cirulli e della Collezione Paolo VI. Dal 2005 è impegnato in un progetto di ricerca sul design per il sacro che ha coinvolto una rete di istituzioni tra cui la Biennale di Venezia, i Musei Vaticani e la Pontificia Universidad Catolica de Chile.

Maria Cristina Terzaghi

Maria Cristina Terzaghi è professore ordinario di storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi "Roma Tre". Ha partecipato alle principali esposizioni sulla pittura lombarda del Seicento, con studi dedicati ai pittori: Giuseppe Vermiglio (2000), Daniele Crespi, Tanzio da Varallo (2000; 2014), Francesco Cairo, Giovan Battista Discepoli (2001), Cerano (2005), inserendosi nei progetti di catalogazione di diversi musei lombardi per i quali ha collaborato alla pubblicazione dei cataloghi scientifici con numerosi contributi (Civiche Raccolte d'arte del Castello Sforzesco di Milano; Quadreria dell'Arcivescovado di Milano; Pinacoteca Ambrosiana; Museo Diocesano di Milano; Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia). A partire dal 2002 Maria Cristina Terzaghi ha inoltre pubblicato numerosi contributi sui protagonisti dell'ambiente pittorico capitolino: Giuseppe Cesari d'Arpino, Carlo Saraceni, Pietro e Gian Lorenzo Bernini, Orazio Borgianni, Giusto Fiammingo, Giovanni Baglione, Ludovico e Ottavio Leoni, Orazio e Artemisia Gentileschi e in particolare su Caravaggio, curando anche le esposizioni *Caravaggio. Mecenate e pittori*, dedicata alla ritrattistica della Roma caravaggesca (2010), *Caravaggio 2025* (co curatela, 2025). Un tema di ricerca altrettanto importante negli ultimi anni è stato l'ambiente del caravaggismo a Napoli con studi dedicati a Paolo Finoglio, Battistello Caracciolo, Baldassarre Aloisi Galanino, copista di Caravaggio e Louis Finson. Nel 2014 ha curato l'esposizione napoletana *Tanzio da Varallo incontra Caravaggio. Pittura a Napoli nel primo Seicento*, tenutasi presso Palazzo Zevallos Stigliano. All'attività didattica svolta, oltre che presso l'Ateneo di appartenenza, anche presso altri atenei italiani e stranieri (Università Statale di Milano, Teramo, Torino, Udine, Siena, Calabria, Ferrara, Modena, Bologna, Londra, Courtauld Institute of Art), ha affiancato il lavoro per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in qualità di Storico dell'Arte Direttore (2000-2010), fino all'ingresso in ruolo nel Ministero dell'Università e della Ricerca. Dal 2016 è infine membro del Comitato Scientifico del Museo di Capodimonte di Napoli.

Simona Turco

Laureata in Storia dell'Arte presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dove si forma con Marisa Dalai Emiliani. Consegue il diploma in Archivistica presso la SSAB. Dal 2003 al 2017 collabora con l'ICCD, occupandosi di archivi fotografici e catalogazione; nel 2013 cura il riordino dell'Archivio fotografico del MPI. Nel corso degli anni collabora inoltre con la Sovrintendenza Capitolina e con l'Archivio del Senato.

Svolge attività didattica e formativa per ANAI, SSAB e Facoltà di Scienze Biologiche della Sapienza, tenendo corsi dedicati alla catalogazione tramite scheda F, al riconoscimento delle antiche tecniche fotografiche e alla gestione degli archivi fotografici.

Nel 2018 vince il concorso MiBACT come Funzionario Archivista di Stato. Presta servizio presso l'Archivio di Stato di Pesaro-Urbino e successivamente presso il Parco Archeologico dell'Appia Antica, dove cura e organizza le mostre fotografiche dedicate ad Alessandro Imbriaco e Gianni

Berengo Gardin presso il Casale di Santa Maria Nova, a Villa dei Quintili.

Dal 2022 è in servizio presso l'ICCD come responsabile del GFN (Gabinetto Fotografico Nazionale), occupandosi della gestione, conservazione e valorizzazione dei fondi fotografici storici e delle nuove acquisizioni di archivi fotografici. Coordina inoltre progetti di conservazione e digitalizzazione degli archivi dell'Istituto.

Dal 2021 collabora con l'ICDP partecipando al gruppo di lavoro per la validazione del Manuale di descrizione del PNRR per gli Archivi Fotografici e gli Oggetti Museali delle SABAP ed è coautrice della scheda MIDF. Per conto dell'ICCD segue inoltre i lavori del Comitato tecnico-scientifico Alinari, impegnato nell'elaborazione del piano strategico di sviluppo culturale e del Censimento degli archivi fotografici dei musei e delle soprintendenze. Collabora con la Soprintendenza Archivistica del Lazio, della Lombardia e con l'Ufficio Esportazione di Roma.

È cocuratrice della mostra Il vero documento. La produzione del Gabinetto Fotografico Nazionale 1913-1938 e del volume di studi associato.

Dal 2024 è docente di “Archivi fotografici” presso la SSAB.

Rossella Vodret

Dopo la laurea e la specializzazione in storia dell'arte all'Università di Roma “La Sapienza” di Roma, ha studiato in Francia, Austria, Inghilterra e negli Stati Uniti.

Per il Ministero dei Beni Culturali ha ricoperto gli incarichi di Soprintendente per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico della Calabria, della Puglia, del Lazio e di Soprintendente Speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale di Roma. Ha insegnato presso varie Università italiane ed è autore di numerose pubblicazioni e di volumi tradotti in più lingue.

Specialista della pittura romana del primo Seicento e in particolare di Caravaggio e i suoi seguaci, ha diretto progetti di ricerca internazionali e curato una serie di esposizioni in Italia, Europa, Stati Uniti, Brasile, Argentina, Giappone e Cina.